

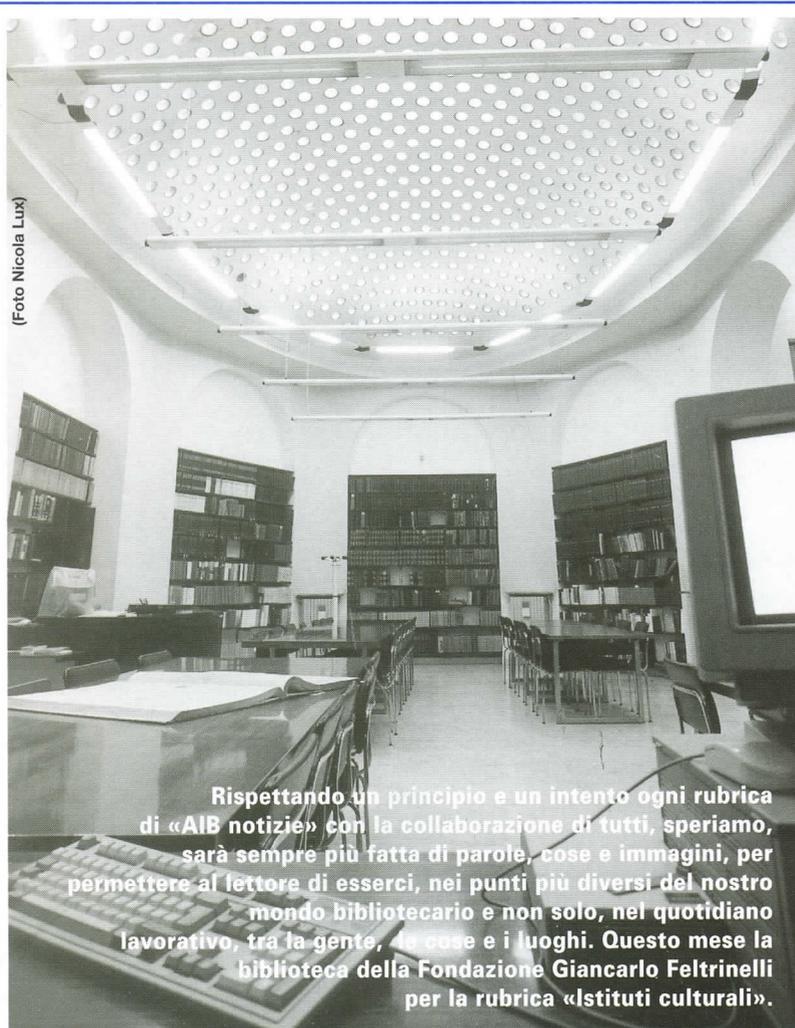
# notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno X - settembre 1998

8/98

ISSN 1120-2521



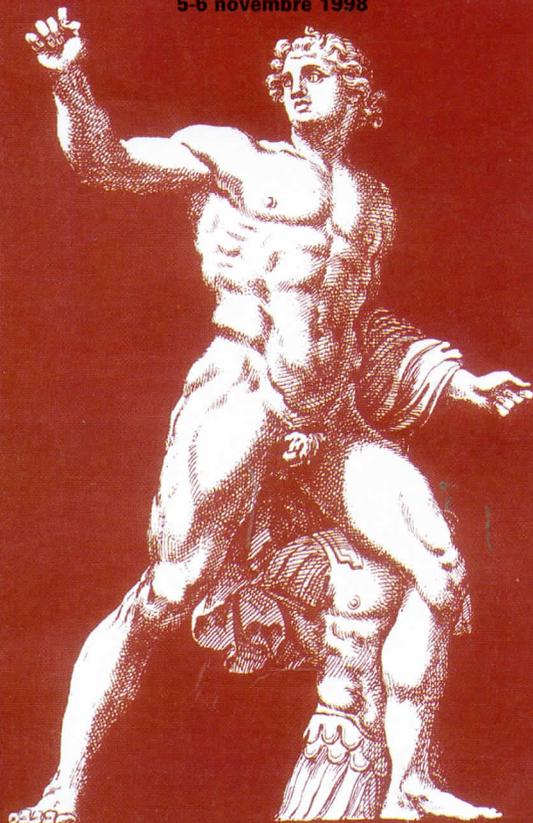
(Foto Nicola Lux)

Rispettando un principio e un intento ogni rubrica di «AIB notizie» con la collaborazione di tutti, speriamo, sarà sempre più fatta di parole, cose e immagini, per permettere al lettore di esserci, nei punti più diversi del nostro mondo bibliotecario e non solo, nel quotidiano lavorativo, tra la gente, le cose e i luoghi. Questo mese la biblioteca della Fondazione Giancarlo Feltrinelli per la rubrica «Istituti culturali».

“Copyright elettronico e licenze digitali:  
dove è l'inganno?”

Convegno internazionale e workshop  
organizzato da AIB/EBLIDA/ECUP+  
in collaborazione con l'ICCU e l'OPIB

Roma, Teatro dei Dioscuri  
5-6 novembre 1998



## SOMMARIO

- *Intervista a Fausto Rosa* (a cura di Elisabetta Forte) p. 4
- *Biblioteche e copyright* (Rossella Caffo) p. 7
- *Convergenza nell'era digitale: sfida per biblioteche, archivi e musei* (Maria Sicco) p. 8
- *64<sup>th</sup> IFLA Conference 1998* (Mauro Guerrini) p. 10

- *AIB programma INFO2000* p. 12
- *Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani* p. 14
- *AIB rapporti istituzionali* p. 16
- *AIB il CEN informa* p. 18
- *Di tutto un po'* p. 19

# Information Access

COMPANY

## Cenfor International presenta: **InfoTrac SearchBank Custom**

La novità rivoluzionaria di Information Access Company  
per personalizzare la Vostra collezione di riviste attraverso il Web

Immaginate...

- la libertà di poter scegliere Voi i titoli delle riviste, quotidiani e newsletters che desiderate, con full text, abstracts, grafici ed immagini tra i 4.000 titoli messi a disposizione da I.A.C.
- la libertà di modificare quotidianamente la lista a seconda delle Vostre esigenze di ricerca
- la libertà di creare databases su misura per specifici argomenti, progetti e corsi
- la libertà di personalizzare il motore di ricerca secondo le preferenze ed esigenze degli Utenti della biblioteca.

e in più...

- opzioni multiple di download e di stampa, comprese le immagini integrali
- rapporti mensili sulle statistiche d'uso
- accesso 24 ore su 24 in biblioteca e fuori per gli Utenti autorizzati
- un prezzo annuale fisso veramente "cost effective"

Richiedeteci gratuitamente l'elenco dei titoli inclusi in  
InfoTrac SearchBank Custom.

Siamo disponibili ad effettuare consulenze gratuite sulla Vostra lista  
abbonamenti e dimostrazioni in loco del servizio.

**Per maggiori informazioni, offerte e Trials Vi preghiamo di contattare:**

*Anna Merlo merloa@tin.it*  
*Rossella Welzel welzel@tin.it*

### **CENFOR INTERNATIONAL**

Via Monte Zovetto 18/E  
16145 Genova Italy  
Tel: 010-3623269  
Fax 010-311179  
e-mail cenfor@tin.it  
<http://www.cenfor.it>

INTELLIGENT SOLUTIONS



# LIBER Database

L'interfaccia  
con il libro per ragazzi  
su CD-ROM



Tutti i libri per  
bambini e ragazzi  
distribuiti in Italia  
dal 1987 a oggi  
e ogni trimestre  
l'aggiornamento  
di tutte le novità.

Idest srl  
Via Ombrone, 1  
50013 Campi Bisenzio  
Tel. 055/8966577  
Fax 055/8953344  
e-mail: [idest@texnet.it](mailto:idest@texnet.it)  
<http://www.idest/texnet.it>



## Intervista a Fausto Rosa

*Il quarto incontro con il CEN vede impegnato Fausto Rosa con le problematiche connesse all'assetto delle biblioteche di ente locale, ma ancor più l'intervistato cerca di dare ai lettori-bibliotecari gli estremi per la lettura della gestione delle biblioteche attraverso gli strumenti giuridico-amministrativi.*

**D.:** *La legge 142/90 è stata una legge che, per diversi motivi, ha fatto discutere i bibliotecari. Oggi tale legge costituisce ancora un possibile momento di riflessione anche per le biblioteche? Quali sono le novità normative seguite a quella riforma che possono essere di interesse per il settore delle biblioteche di ente locale?*

**R.:** Quando nel 1990 fu promulgata la ormai "vecchia" legge 142 (ora in fase di rifacimento e profonda modifica) sulla riforma delle autonomie locali, i bibliotecari, con tempestività e buona intuizione, ritennero opportuno avviare un'attenta riflessione sui principi e le importanti novità che essa riportava, convinti che anche per il servizio bibliotecario pubblico tali principi potessero costituire elementi di consolidamento di un servizio giovane e vivace, forse ancora approssimativo, certo bisognoso di conferme e radicamenti.

Non è forse cosa inutile ricordare, schematicamente, almeno i principi più importanti trasmessi dalla legge 142:

- l'autonomia normativa e regolamentare fondata sugli statuti comunali;
- il riconoscimento dei diritti di accesso all'informazione e di partecipazione;
- l'importanza dei servizi pubblici locali e le loro forme di gestione;
- il ruolo e le forme della cooperazione tra gli enti locali;
- i criteri dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione dei servizi;
- l'attribuzione al personale dipendente di dirette responsabilità di gestione dei servizi pubblici.

Nell'ampio alveo di quella legge si svilupparono, nel corso degli anni Novanta, altre normative di attuazione, riferite alle riforme istituzionali, alla riorganizzazione della pubblica amministrazione, ai problemi delle competenze e dell'autonomia, consegnando al paese un insieme di strumenti senza dubbio più adeguati alle esigenze di una società complessa e in fase di continua trasformazione.

In veloce ma necessaria elencazione, il corpo normativo che ne è seguito è: la legge n. 241/1990, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti ammi-*

*nistrativi*; il decreto legislativo n. 29/1993 *Razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche...*; la legge n. 81/1993, *Elezione diretta del sindaco*; il decreto legislativo n. 77/1995 sulla finanza e la contabilità degli enti locali; le leggi "Bassanini" n. 59/1997 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione*, n. 127/97 *Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo* e la n. 191/1998 sempre su decentramento e semplificazione amministrativa; e in ultimo i recenti decreti legislativi n. 112/1998 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali* e n. 80/1998 *Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*.

Quel tentativo di portare il servizio bibliotecario comunale a una concreta riconoscibilità istituzionale non è stato del tutto infruttuoso: le biblioteche comunali, anche se non in modo diffuso su tutto il territorio nazionale, hanno in gran parte ormai definito una propria identità e una propria funzione nel contesto dei servizi ai cittadini e sono definitivamente uscite da una posizione di marginalità e di sudditanza, in forza soprattutto del preciso e sempre più consolidato riferimento nel proporsi come punto di accesso ai servizi di informazione e documentazione di base.

Questo fatto sta imponendo dinamiche nuove nel processo di ridefinizione dei servizi bibliotecari e spinge al superamento di una tradizionale impostazione che ha sempre privilegiato la centralizzazione dei servizi, imperniati fin qui quasi unicamente sull'asse delle grandi biblioteche statali, di cui nessuno ovviamente vuol disconoscere l'alto valore culturale e documentario delle raccolte in esse conservate.

**D.:** *A tre anni dalla pubblicazione del libro La biblioteca servizio pubblico locale, quale parte meriterebbe un aggiornamento, una seconda puntata?*

**R.:** È esperienza abbastanza comune dei bibliotecari di ente locale il doversi

ormai quotidianamente confrontare con colleghi di lavoro di altri settori o aree dell'organizzazione comunale, e dover quindi manifestare nei loro confronti almeno una pari conoscenza delle forme e degli strumenti normativi, finanziari e organizzativi oggi richiesti nella gestione della "macchina burocratica" dei servizi e delle attività comunali.

Nel prossimo futuro le pur indispensabili conoscenze professionali della biblioteconomia e della bibliografia si riveleranno da sole insufficienti e inadeguate alla crescita e all'efficienza del servizio bibliotecario pubblico. È necessario che il responsabile dei servizi bibliotecari acquisisca conoscenza e dimestichezza nell'uso delle forme e degli strumenti della gestione amministrativa della biblioteca come servizio pubblico locale.

Alla luce di queste considerazioni quindi la risposta alla domanda posta non può che essere ovviamente positiva. *La biblioteca servizio pubblico locale*, di taglio amministrativo, fatta in lavoro di équipe da parte di alcuni bibliotecari comunali ed edita in collaborazione con l'ANCI, meriterebbe certo un'edizione aggiornata tante e tali sono le novità normative che hanno dilagato nel settore delle autonomie locali e delle riforme della pubblica amministrazione in questi ultimi anni. Mi limito ad elencare alcuni dei principi che le normative hanno messo in luce e a mettere in evidenza le principali novità che sono nel frattempo comparse nel settore della pubblica amministrazione e che toccano anche le modalità e le forme della gestione dei servizi bibliotecari:

- i confini e la distinzione tra l'indirizzo politico e la gestione amministrativa;
- la molteplicità delle forme giuridiche di gestione dei servizi pubblici;
- la pianificazione e la programmazione del servizio bibliotecario nell'ambito dei piani-programma di bilancio e del piano esecutivo di gestione;
- la misurazione e la valutazione delle attività e dei servizi;
- attualizzazione anche per le biblioteche della *Carta dei servizi*, a garanzia





→ dei diritti di partecipazione dei cittadini, di liberalizzazione dell'accesso e di garanzia della trasparenza e della verifica dei risultati;

- riposizionamento della biblioteca comunale come infrastruttura essenziale per una società della conoscenza alla luce delle riforme sul decentramento dei beni culturali, con riferimento alle competenze della tutela e della gestione;
- i principi della territorializzazione e della sussidiarietà: i servizi nazionali finalizzati alla domanda territoriale;
- le esigenze e l'inevitabilità della cooperazione: la diversificazione delle forme e delle modalità oggi possibili;
- gli impegni, le competenze e i doveri dell'autonomia della gestione;
- l'applicazione della legge sulla *privacy* (n. 675/96) in biblioteca e le questioni dell'autocertificazione;
- la tariffazione dei servizi;
- la privatizzazione del pubblico impiego;
- produttività, risultati e competenza scardinano la rigidità dei vincoli formali delle vecchie "qualifiche";
- competenze, formazione e professionalità soppiantano i concorsi nel determinare gli scatti di carriera;
- i codici di comportamento;
- la riorganizzazione di uffici e servizi: pianificazione, programmazione, ridefinizione delle dotazioni organiche e della struttura organizzativa. Dove va la biblioteca.

Termino per ovvi motivi un'elencazione che potrebbe ancora continuare, ma credo che gli argomenti appena selezionati danno certo l'idea della necessità di poter disporre, come bibliotecari, di strumenti di natura giuridico-amministrativa, a fianco dei consueti manuali professionali di carattere biblioeconomico e bibliografico.

**D.:** *Una proposta per rendere voluta, sentita e operativa la presenza dell'Associazione in comitati, consigli e quant'altro, perché negli enti locali e non solo, le iniziative AIB si sostanzino e siano riconosciute.*

**R.:** Trovo difficoltà nel rispondere alla terza domanda e la risposta non potrà quindi che essere parziale ed evasiva, e comunque del tutto personale.

Ritengo che se l'AIB vuol attivare con efficacia iniziative di contatto e di collaborazione con le associazioni del volontariato, dei cittadini, delle libere organizzazioni sociali, del mondo politico e del lavoro, deve innanzitutto meglio precisare i contorni e le specificità della sua natura istituzionale e associativa. A mio avviso questo nodo da scio-

gliere può essere infatti una delle cause possibili che rendono problematiche e di non facile attuazione iniziative dell'AIB che entrino in vivace e stretta collaborazione con le altre associazioni del territorio. L'incisività e la capacità di lavoro dell'AIB potrebbe avere un significativo rafforzamento qualora venisse del tutto risolto il problema che vede questa associazione né dichiaratamente un'associazione culturale, né in definitiva ancora un'associazione professionale.

Nell'art. 2 dello statuto vigente dell'AIB viene ancora messo al primo punto delle finalità associative quello di «promuovere l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle biblioteche», e al punto successivo «quello di svolgere il ruolo di rappresentanza professionale». Sarebbe certo altamente encomiabile, come ha fatto l'AIB, che le associazioni, anche professionali, mettessero al primo punto delle proprie finalità non il diretto interesse dei soci, ma i servizi che essi gestiscono e a cui l'utenza si rivolge; solo che l'attuale impianto statutario concede poi alle biblioteche o agli enti bibliotecari (i cui servizi sono appunto gestiti dalla nostra professione) la facoltà di iscrizione come soci effettivi, dando loro il diritto di voto e quindi di determinare, a fianco dei soci bibliotecari, le scelte politiche, finanziarie e programmatiche dell'associazione.

E una buona dose di contraddizione sta proprio in questo tipo di impianto, all'interno del quale stanno pure i bibliotecari che, soci AIB con legittime aspettative di rappresentanza professionale, lavorano volontariamente e utilizzano il proprio tempo libero a vantaggio di un'associazione che ritiene ancora prioritaria la presenza giuridicamente rilevante ed effettiva delle istituzioni bibliotecarie, che sono gli enti da cui poi i soci-persona giuridicamente dipendono.

Per i bibliotecari soci AIB in definitiva questo significa lavorare due volte per la propria istituzione che è anche "datore di lavoro": la prima volta come dipendente, giustamente retribuito dall'istituzione bibliotecaria di appartenenza; la seconda volta, giustamente non retribuito, come socio AIB, a cui il bibliotecario dedica, nel proprio tempo libero e in totale "regime volontaristico", passione professionale ed energia lavorativa. E al riguardo mi viene spontaneo un esempio che certo è paradossale, ma aiuta e rende l'idea: è come se l'operaio metalmeccanico della FIAT, finito il proprio lavoro in qualche stabili-

mento di montaggio, decidesse poi di occupare il proprio tempo libero in gestione volontaria di attività e iniziative predisposte dalla Confindustria, associazione di appartenenza della FIAT, che trova in essa la propria rappresentatività e i propri legittimi vantaggi.

È possibile uscire da queste "sottili" ma non insignificanti ambiguità? Credo proprio di sì e una concreta iniziativa in questa direzione è stata la recente approvazione, nell'Assemblea di Genova dell'aprile 1998, dell'albo professionale dei bibliotecari italiani.

Chiarito questo aspetto, che personalmente significa scegliere fino in fondo la costituzione di un'associazione professionale, credo che molti bibliotecari soci sarebbero messi nelle condizioni di lavorare nell'associazione con più convinzione, certo con criteri e metodologie più chiare e trasparenti. Come pure altri bibliotecari, non ancora soci, vedrebbero probabilmente nell'AIB quel punto di riferimento professionale che forse hanno fino ad ora difficilmente percepito, a causa anche di un impianto statutario e organizzativo ambiguo e in qualche modo contraddittorio.

*(Intervista a cura di Elisabetta Forte)*

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 10, numero 8, settembre 1998. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

*Direttore responsabile:* Rosa Caffo, detta Rossella.

*Comitato di redazione:* Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanzoni.

*Segreteria di redazione:* Maria Teresa Natale. *Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>.

*Produzione e diffusione:* Associazione Italiana Biblioteche.

*Fotocomposizione e stampa:* VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

*Pubblicità:* Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

*Abbonamento annuale per il 1998:* lire 85.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 1998 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 25 settembre 1998.

# COPYRIGHT ELETTRONICO E LICENZE DIGITALI: DOVE È L'INGANNO?

Convegno internazionale e workshop organizzato da  
AIB/EBLIDA/ECUP+  
in collaborazione con l'ICCU e l'OPIB

con la sponsorizzazione del Comune di Roma  
5-6 Novembre 1998  
Roma Teatro dei Dioscuri - Via Piacenza, 1

Con servizio di traduzione simultanea  
dall'inglese all'italiano e viceversa

## Mercoledì 5 novembre 1998

Presiede: *Søren Møller*, Presidente di EBLIDA

9.00 Registrazione con coffee break

9.30 Apertura dei lavori

Alberto La Volpe, Sottosegretario del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Francesco Sicilia, Direttore Generale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Ariane Iljon, Responsabile dell'Unità Biblioteche ed Editoria Elettronica, CE

Igino Poggiali, Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB)

10.30 Il Parlamento europeo e la proposta di Direttiva sul copyright (Roberto Barzanti, Membro del Parlamento Europeo)

11.00 Il Gruppo di lavoro del Consiglio dei Ministri dell'UE e la proposta di Direttiva sul copyright (Raffaele Foglia, Consigliere del Ministro degli Affari Esteri)

11.30 Coffee break

12.00 Copie digitali private: le prime conclusioni delle consultazioni europee (Carolla Croella, Copyright Unit, CE)

12.30 Copie digitali private e sistemi tecnici di protezione (Gerry Wirtz, Manager Copyright Office, EACEM)

13.00 Pranzo

Presiede *Tommaso Giordano*, Responsabile Unità di Comunicazione, Istituto Universitario Europeo

14.30 EBLIDA e la campagna europea per i buoni usi in materia di copyright (Barbara Schleihaugen, Direttore di EBLIDA)

15.00 Coffe break

15.30 Applicazione del Trattato WIPO sul copyright negli USA: c'è un futuro per il Fair Use ? (Prof. Julie Cohen, Georgetown University, Washington)

16.00 Tavola rotonda con i relatori

17.00 Conclusioni

19.00 Ricevimento sponsorizzato dalla EBSCO

## WORKSHOP, Venerdì, 6 novembre 1998

Presiede: *Robert Fisher*, Commissione europea, DG XIII/E-4

9.30 Il copyright verso un sistema di licenze (Emanuela Giavarra, Direttore del progetto ECUP+)

10.00 Sistemi di licenza europei ed internazionali (Hans Geleijnse, Direttore della Biblioteca universitaria di Tilburg)

10.30 Coffe break

11.00 Analisi dettagliata di una licenza di abbonamento elettronico (Emanuela Giavarra, Direttore del progetto ECUP+)

12.30 Cooperazione tra editori e bibliotecari: stato dell'arte e nuovi sviluppi (Prof. Dr. Elmar Mittler, Biblioteca universitaria di Göttingen)

13.00 Pranzo

Presiede *Rossella Caffo*, Membro italiano del Comitato Esecutivo di EBLIDA

14.30 Dagli atomi ai bit (Nick C.C. Vos, EBSCO Olanda)

15.00 Consorzi: presentazione di diversi modelli: Regno Unito, Svezia

15.45 Coffee break

16.15 Consorzi: Presentazione di diversi modelli: Finlandia, Olanda  
Schemi di modelli di licenza: Italia, Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale (Antonia Ida Fontana), Italia, Milano, Regione Lombardia (Ornella Foglieni e Marco Marandola)

16.45 Conclusioni e chiusura dei lavori

Costo: LIT 250.000 incluso pranzi e materiali.

Informazioni: (Martedì, giovedì h 10-13), Anna Trazzera, c/o Associazione italiana biblioteche, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma, tel. +39/6/4463532, fax +39/6/4441139; e-mail midas-net@aib.it; Internet: <http://www.aib.it>; <http://www.kaapeli.fi/~eblida/conferences/romefindex.htm>

## SCHEDA D'ISCRIZIONE

**COPYRIGHT ELETTRONICO E LICENZE  
DIGITALI: DOVE È L'INGANNO?  
ROMA, 5-6 NOVEMBRE 1998**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario  
 E' stato effettuato bonifico bancario intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, Banca nazionale dell'agricoltura, sportello U. C.C. 1283X. CAB 3386; ABI 3328)  
 Si desidera che l'importo venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale \_\_\_\_\_ o

Partita IVA \_\_\_\_\_

## Biblioteche e copyright: conferenza internazionale a Roma

di Rossella Caffo

La Conferenza organizzata a Roma per il 5 e 6 novembre sui problemi del *copyright* in ambiente elettronico si inserisce nelle attività che l'AIB ha intrapreso nell'ambito della partecipazione a Eblida. Come i lettori di «AIB notizie» sanno già, in quest'ultimo anno l'impegno dell'Associazione europea è stato prevalentemente rivolto a seguire le varie fasi della preparazione della Direttiva europea sull'armonizzazione delle legislazioni dei vari paesi europei sul *copyright* in vista dello sviluppo dell'editoria elettronica.

L'iniziativa comunitaria parte dall'esigenza di tutelare gli editori, mentre l'azione di Eblida e delle associazioni professionali europee ha come obiettivo di garantire il servizio pubblico svolto dalle biblioteche salvaguardando la loro funzione istituzionale, che è quella di assicurare condizioni di accesso paritario all'informazione per tutti i cittadini. La proposta di Direttiva sul *copyright* e diritti connessi avrà un grande impatto sulle biblioteche e potrà costituire una minaccia per il servizio di accesso ai documenti prodotti in formato elettronico. La Direttiva proposta rischia quindi di alterare l'equilibrio tra i vari interessi coinvolti.

Per consentire agli utenti di leggere sullo schermo e consultare i documenti elettronici le biblioteche e gli archivi dovranno sottoscrivere contratti e affidarsi a un sistema di licenze e accordi con gli editori. Questo avrà come conseguenza un

aumento di costi e maggiori difficoltà nell'organizzazione e gestione del servizio.

Il *copyright* in ambiente elettronico è già stato affrontato nell'ambito di molti progetti comunitari finanziati dal Programma Biblioteche della DGXIII della CE. Molto spesso infatti l'applicazione delle tecnologie finalizzate allo sviluppo di modalità più efficaci per l'erogazione dei servizi ha messo i bibliotecari di fronte a complessi problemi sorti in ordine alla tutela dei diritti di autore e di *copyright*, specialmente nel campo del *document delivery* elettronico.

Il progetto ECUP+, finanziato dallo stesso Programma Biblioteche, esamina le possibili soluzioni e cerca di migliorare la consapevolezza in tutta la comunità bibliotecaria riguardo al problema. La Conferenza di Roma ha l'intento di ribadire l'impegno e precisare l'obiettivo per la creazione di una comune piattaforma europea di utenti in ordine al *copyright* per rafforzare la posizione delle biblioteche nel confronto con gli editori, studiando modelli di contratti e modalità di accordi.

La Conferenza fa seguito a quella di Copenhagen svoltasi nel febbraio 1998, che aveva già focalizzato i principali problemi presentati dalla nuova Direttiva europea sul *copyright*.

Nel primo giorno i rappresentanti del Parlamento Europeo e del gruppo di lavoro attivo presso il Consiglio dei Ministri sono stati invitati a esprimere un'opinione sulla proposta di Direttiva sul *copyright*, mentre la Commissione europea presenterà una risposta alla questione sollevata sulla possibilità di eseguire copie di documenti digitali a uso privato. Un relatore americano tratterà dell'applicazione del trattato WIPO sul *copyright* negli Stati Uniti, inoltre Eblida illustrerà l'azione condotta in favore delle biblioteche con la Campagna europea per i buoni usi del diritto d'autore.

Il secondo giorno è dedicato a un workshop durante il quale verranno presentati alcuni modelli di contratti e licenze di vari consorzi di differenti paesi europei. Si discuterà anche dei nuovi sviluppi della cooperazione tra editori e bibliotecari e verranno presentati i risultati di tre anni di lavoro nell'ambito del progetto ECUP+.



## librerialedi

**International  
Bookseller**

6, Piazzale Dateo  
20129 MILANO

Telefono: 02719649

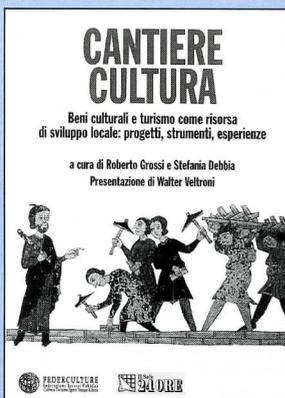
Fax: 027385585

E-mail: ledi@pn.itnet.it



**Da più di 60 anni  
un servizio  
personalizzato  
di qualità alle  
biblioteche e alla  
comunità  
accademica  
italiana ed estera**

- ✓ Informazioni, Ricerca, Fornitura.
- ✓ Libri, Riviste, Microfiche, CD Rom in tutte le lingue e dialetti del mondo.
- ✓ Preventivi Gratuiti.
- ✓ Principali Aree di Specializzazione:
  - Scienze Umane
  - Scienze Sociali
  - Scienze Economiche
  - Scienze Giuridiche



L. 59.000 (scontato per i soci AIB a L. 44.350 + L. 2.000 per spese di spedizione)

**Richiedetelo presso  
la Segreteria nazionale dell'AIB**



## Convergenza nell'era digitale Sfida per biblioteche, archivi e musei

di Maria Sicco

**L**a DGXIII E/4 della Commissione europea ha organizzato lo scorso 13-14 agosto ad Amsterdam un seminario propedeutico alla partecipazione congiunta di biblioteche, archivi e musei al V Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, che inizierà nel 1999.

La novità del prossimo programma quadro sta nell'impostazione delle linee di azione, che non prevedono più una linea specifica per le biblioteche, ma danno la possibilità alle istituzioni culturali di partecipare insieme in qualsiasi punto ove esse trovino uno specifico interesse.

Per attivare fin d'ora la collaborazione fra biblioteche, archivi e musei è stato organizzato un interessante incontro internazionale che ha fatto il punto sulla situazione dei progetti europei finora realizzati, sulle future possibilità di sviluppo di programmi in area digitale, sulla necessità di fornire ai cittadini informazioni culturali in forma elettronica e sui relativi problemi di standard e di *copyright*.

Il seminario è stato suddiviso in sessioni, la prima delle quali era dedicata a *L'organizzazione del sapere in ambiente digitale*. La priorità in questo campo è quella di documentare, proteggere il patrimonio culturale digitale europeo e renderne facile l'accesso a tutti i cittadini.

A questo proposito già nell'ultima tornata di progetti del Programma Biblioteche il progetto ELISE II, attualmente in atto, si propone di fornire un accesso integrato a risorse multimediali eterogenee e si pone quindi come base da seguire per futuri interventi. Lo stesso si può dire per il progetto UNIVERSE, che offrirà agli utenti un unico punto di accesso a risorse informative in rete, servizi integrati e possibilità di futuri sviluppi nell'ambito del *document delivery*.

Un servizio multimediale di notevole interesse è quello fornito negli Stati Uniti dalla "Biblioteca digitale" della Library of Congress, che metterà a disposizione dei cittadini la documentazione completa sulla storia americana.

La seconda sessione era dedicata a *L'accesso del cittadino al patrimonio digi-*

*tales*. Sono stati definiti i principi base per l'organizzazione del sapere e dell'informazione allo scopo di avvicinare i cittadini al patrimonio digitale. Si deve arrivare a consentire il reperimento di qualsiasi tipo di oggetto conservato in biblioteche, archivi e musei, creando reti di conoscenza che favoriranno la crescita sociale. Su questa linea di azione opera già il progetto VAN EYCK, che si propone di realizzare stazioni di lavoro con interfaccia uniforme per storici dell'arte e artisti, offrendo la possibilità di recuperare informazioni, localizzazioni e documenti di storia dell'arte. Altri progetti in questo ambito sono in atto in Danimarca, dove sulla base dei risultati ottenuti dal progetto JUKE-BOX si sta realizzando un archivio audiovisivo, e in Germania, dove il progetto Kulturbox offre all'utenza la possibilità di ricostruire paesaggi virtuali e di ricreare nel tempo l'aspetto di quartieri storici delle città. Tutti spunti che consentono di trarre ispirazione per nuovi progetti nell'ambito del prossimo programma quadro.

La terza sessione del seminario era dedicata a *Il futuro del digitale*. I problemi relativi a questo patrimonio infatti sono enormi per quanto riguarda la sua conservazione e il suo utilizzo a lungo termine, in un mondo in cui l'evoluzione della tecnologia rende obsoleti in breve tempo sia hardware che software. Sarà necessario trovare sistemi di archiviazione e di migrazione, strutture e processi che consentano la conservazione e l'utilizzo del patrimonio digitale nel tempo. A questo proposito si dovrà prevedere l'aggiornamento degli standard e la compatibilità retroattiva degli archivi. Si è lungamente parlato degli standard attualmente più usati per l'archiviazione e la trasmissione di dati, suoni e immagini, mettendone in risalto pregi e problematiche. Un altro progetto del Programma Biblioteche all'avanguardia in fatto di patrimonio digitale è NEDLIB, cui partecipa anche la Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Il progetto si propone di creare una rete di biblioteche di deposito del materiale digitale, cercando di risolvere i numerosi problemi giuridici,

organizzativi, finanziari e tecnici legati al controllo dei dati, alla cattura dei documenti e alla loro conservazione. Del resto, in tutto il mondo vanno crescendo iniziative volte alla creazione di grandi archivi digitali, come l'Archivio generale delle Indie, dedicato alla documentazione del materiale storico ispanoamericano e le varie attività patrocinate dall'Unesco nel programma Memory of the World.

Di conseguenza la quarta sessione del seminario si è occupata di *Convergenza di tecnologie e standards per le collezioni digitali*. Sono stati esaminati e giudicati gli standard di descrizione, di accesso e di interconnessione di dati digitali, auspicando la convergenza di biblioteche, archivi e musei per facilitare la distribuzione e la visualizzazione di collezioni di oggetti digitali. Di questo problema fa parte anche il corretto utilizzo dei metadati per costruire e conservare patrimoni digitali delle istituzioni della memoria. È stato citato a proposito il progetto ONE e ONE II che ha creato il software SR, collegato a Z39.50, per l'interconnessione dei vari formati MARC utilizzati dalle biblioteche e per facilitare il prestito interbibliotecario di materiale digitale. I vari progetti del Programma Biblioteche sono stati citati perché all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e perché utilizzabili per una fruttuosa collaborazione anche con musei e archivi in vista del prossimo programma.

La quinta sessione si è occupata di *Nuovi servizi nel loro contesto legale*. I problemi di *copyright* per quanto riguarda le pubblicazioni elettroniche e i servizi digitali sono infatti molto complessi e dovranno essere risolti con un accordo di base a livello internazionale che non danneggi troppo l'attività culturale ed educativa svolta da biblioteche, archivi e musei. Di questi problemi e delle licenze fra editori elettronici e biblioteche si è occupato e ancora porta avanti azioni di studio e di mediazione il progetto ECUP+. Ulteriori problemi sorgeranno per quelle istituzioni che, come ad esem-





→ pio le biblioteche, diventeranno autori di basi dati digitali e quindi usufruiranno dei diritti, ma troveranno difficoltà a gestirne la parte finanziaria.

La sessione sesta e conclusiva del Seminario era articolata in un intervento di Ariane Iljon e in una tavola rotonda dei relatori sulle *Strategie di ricerca in ambito tecnologico*. È stato ribadito che il Quinto programma quadro è stato riorganizzato per semplificare le tematiche e renderlo più focalizzato, flessibile e disponibile al cambiamento.

L'approccio organizzativo del programma è sempre per linee d'azione e all'interno per temi; ai risultati si richiede soprattutto utilizzo da parte dell'utenza, accessibilità e affidabilità. Il valore nazionale di un progetto deve sempre essere sussidiario al valore aggiunto europeo. I risultati dovranno essere rivolti all'intera società e a risolvere le necessità dei cittadini. La linea di azione che prevede specificamente l'intervento di biblioteche, archivi e musei è quella dedicata a: *Una società dell'informazione a misura d'uomo*, il cui tema: *Contenuti e*

*strumenti multimediali* richiede la valorizzazione del patrimonio culturale europeo. Il punto cruciale di questo tema riguarda *Pubblicazioni elettroniche interattive e patrimonio digitale e contenuti culturali*. Proprio su quest'ultimo punto si richiede di migliorare ed accrescere l'accesso al patrimonio culturale, facilitarne la valorizzazione e stimolare lo sviluppo culturale attraverso il *contributo chiave di biblioteche, archivi e musei*.

I tre punti chiave di questo tema sono:  
1) *fornire un accesso integrato al patrimonio digitale e ai contenuti culturali in collezioni eterogenee e distribuite* (archivi digitali e tradizionali di biblioteche, musei, archivi, archivi di suoni, arte multimediale, cinema e televisione).  
2) *Accrescere la funzionalità delle collezioni culturali su larga scala* provvedendo ad arricchirne l'interattività e la gestione e a risolvere i problemi di *copyright*.  
3) *Conservazione e accesso ai contenuti multimediali di valore*, con particolare riferimento al materiale elettronico e alle copie elettroniche di materiali e oggetti fragili.

Altre possibilità potranno essere in-

dividuate in altre linee di azione quando la stesura del programma sarà definitiva.

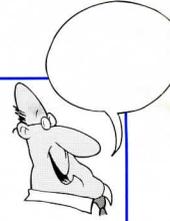
Si auspica quindi, da parte di tutte le istituzioni della memoria, un maggior apporto sul piano delle collezioni digitali, della loro conservazione, dell'accesso unificato a raccolte distribuite e della realizzazione di nuovi servizi per il pubblico e si richiede inoltre una costruttiva collaborazione su questi punti con archivi e musei per poter presentare progetti validi e realizzare servizi innovativi per i cittadini europei.

L'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, per facilitare la partecipazione italiana al programma, ha creato un apposito Gruppo di lavoro, cui partecipano rappresentanti di biblioteche, archivi e musei, la cui funzione sarà quella di seguire gli sviluppi delle azioni comunitarie in ambito culturale e favorire e coordinare la partecipazione italiana. Il Gruppo di lavoro ha presentato al Seminario un documento programmatico che è stato molto apprezzato e che potrà servire come base per la presentazione di progetti e la ricerca di partner internazionali. ●

## ifnet

SERVIZI E PRODOTTI PER BIBLIOTECHE  
E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

- ② OCLC servizi on line di reference e database del più grande consorzio interbibliotecario del mondo
- ② EOSi TINLIB, Q Series, GLAS™ soluzioni software integrate per l'automazione delle biblioteche
- ② FORMAZIONE i corsi della tradizione ifnia formazione di base, aggiornamento professionale, internet, management, archivi
- ② Ultra\*Net CD/HD™ la soluzione aperta per il networking dei cd-rom
- ② PROGETTI catalogazione, conversione cataloghi, scansione schede e materiali documentali
- ② LABORATORI Thesauri, Libro antico, Management
- ② PUBBLICAZIONI Ifnia didattica Quaderni del laboratorio thesauri Quaderni del laboratorio di management



## 64<sup>th</sup> IFLA Conference 1998 Due novità

di Mauro Guerrini



Riunione dei bibliotecari italiani, 17 agosto 1998

Due novità alla 64th IFLA Conference di Amsterdam, svoltasi dal 15 al 21 agosto: casa Italia e coordinamento AIB. Per la prima volta l'Ufficio centrale per i beni librari ha aperto uno stand in cui erano presenti alcuni grandi istituti italiani: BNCF, BNCR, Discoteca di Stato, ICCU. Lo stand era situato in una posizione centrale, allestito con gusto, dotato di computer collegati tramite Internet con l'Indice SBN e con il catalogo della Nazionale fiorentina. Ha avuto l'onore di essere visitato da Christine Deschamps, Maurice Line, Klaus Kempf e da decine e decine di bibliotecari di tutto il mondo, interessati a BNI, DJ (catalogazione degli audiovisivi della Discoteca di Stato), SBN e al progetto di digitalizzazione dei manoscritti della Nazionale romana. La Discoteca di Stato ha garantito un'apprrezzata colonna sonora con CD di musiche e canzoni italiane. Casa Italia, com'è stato amichevolmente battezzato lo stand, è stato il punto d'incontro dei bibliotecari e dei partecipanti italiani, e di tanti amici e colleghi stranieri conosciuti in altre occasioni. L'ideale sarebbe arrivare a un *Italian Pavilion* unendo i grandi istituti, l'AIB, le regioni e quanti altri partecipano alla *Conference*, superando ciascuno il proprio *particolare*. Piacevole la cena fra italiani (quattordici), in una famosa birreria del centro, a chiusura dello stand. Restano aperti i problemi di sempre: assenza dagli organismi organizzativi e scientifici; posizione subordinata degli istituti (partecipano, ma non elaborano), discontinuità nella partecipazione. La Repubblica ceca ha compiuto passi da gigante: la nazionale di palazzo Klementinum ha presentato contributi di alto livello soprattutto in ambito catalografico, fra cui l'edizione elettronica in inglese e in ceco della UDC, distribuita gratuitamente alla sessione classificazione.

La seconda novità è stato l'incontro del presidente Iginio Poggiali con una decina di bibliotecari italiani (su una trentina di iscritti - la metà in ritardo!). L'incontro è stato vissuto come l'inizio di una presenza coordinata nei vari organismi internazionali, preme-

sa per una partecipazione attiva agli organismi scientifici e organizzativi dell'IFLA. Il coordinamento va, ovviamente, costruito in Italia e dovrebbe coinvolgere in primo luogo gli istituti statali che hanno compiti internazionali, cominciando dalle Nazionali centrali e dall'ICCU, i cui rappresentanti girano il mondo per congressi, riunioni, comitati, progetti.

Alcuni *workshop* sono stati di alto livello scientifico, altri più divulgativi, come sempre avviene ai congressi, il cui momento più importante è in realtà costituito dagli incontri e dai *parties*, occasione d'incontro con colleghi di tutto il mondo. Per il resto: efficiente la *public library* dell'Aja, situata nello stupendo nuovo palazzo comunale inaugurato tre anni fa su progetto di un noto architetto statunitense, funzionale la biblioteca della nuova Haagse Hogeschool, ma soprattutto funzionale l'università, con scuola quadriennale di biblioteconomia e *master* biennale. Buona l'organizzazione del congresso, che si è svolto nell'enorme capannone di lusso RAI, collegato molto bene con il centro (ma i servizi pubblici di Amsterdam e dell'Olanda sono noti). Ottimo il menu thailandese offerto per ben tre sere, accompagnato da vini francesi e da birra naturalmente olandese. Intelligentissimo lo spettacolo organizzato nel bel mezzo dell'*Opening session*: sta parlando un oratore, entra un clown su trampoli, fa qualche battuta, quindi invita un compunto ospite della prima fila ad alzarsi, gli lancia un gomitolo di lana rossa tenendone un capo. Ne fa alzare un altro e anche a lui lancia un gomitolo di lana, questa volta verde, tenendone sempre un capo. Invita i due rispettabili signori ad avvolgersi il filo alla mano e a lanciarsi l'un l'altro la parte rimanente del gomitolo. Contemporaneamente un centinaio di volontari sparsi nella sala lancia qua e là decine di gomitoli di lana rossa, verde, bianca, gialla, tenendone un capo. Inizia un lancio incrociato fra i circa duemila partecipanti, in piedi e gioiosi. I presenti si uniscono l'un l'altro con decine di fili che passano sulle loro teste o avvolgono le loro braccia, il

loro collo, il loro torace. Quale modo migliore per spiegare il *Web*! Il prossimo anno il circo Barnum si trasferisce a Bangkok. Nel 2005, speriamo, a Roma, ma occorre lavorare molto, in tanti e in modo coordinato; soprattutto, occorre considerare l'IFLA un settore d'impegno, non un'occasione per viaggi premio.

### AIB e regioni

Continua l'impegno istituzionale dell'AIB che si diversifica e si amplia, in una logica di aperto confronto sulle problematiche di politica bibliotecaria, con tutte le realtà presenti sul territorio. In quest'ottica poniamo alla riflessione e alla conoscenza dei lettori-soci la partecipazione di Iginio Poggiali, presidente della Associazione, al Coordinamento delle Regioni per la cultura e i beni culturali, dedicato alle biblioteche, tenutosi nei giorni 14 e 15 settembre scorso a Firenze.

Sottolineando con vivo compiacimento che si è trattato della prima convocazione dell'AIB a una riunione del Coordinamento, dal comunicato stampa redatto dai convenuti, leggiamo «Un fondo nazionale per la modernizzazione delle biblioteche. È questa la proposta emersa dalla riunione, dopo un'ampia discussione, nella quale è stata fortemente sottolineata la necessità di potenziamento delle biblioteche italiane. A questo fine le Regioni hanno proposto al Governo e al Parlamento di istituire, nell'ambito della legge finanziaria, uno stanziamento per la partecipazione dello Stato a progetti di edilizia bibliotecaria, adeguamento tecnologico e supporto strutturale alla promozione del libro e della lettura, promossi dagli Enti locali. Di questa proposta, il Coordinamento delle Regioni, unitamente con l'AIB, intende discutere con l'ANCI e l'UPI». E ancora traiamo dal secondo capoverso «La costruzione di nuove biblioteche, l'incremento delle raccolte esistenti, l'estensione dei loro servizi alla multimedialità ed alla telematica, devono fare delle biblioteche il centro dell'identità delle comunità locali, il luogo d'incontro fra tradizioni, patrimoni culturali diversi, e l'universo della conoscenza, l'innovazione tecnologica, l'architettura contemporanea».

Confermando così la volontà delle Regioni di svolgere un ruolo cardine verso un impianto "federalista" della struttura bibliotecaria in una logica però, come dal testo del comunicato, di un circuito informativo unico attraverso SBN e con l'impegno di porre grande attenzione alla crescita formativa e quindi professionale delle risorse umane impegnate, nel coinvolgimento pieno nella lotta alla disoccupazione e nello sforzo comune per l'occupazione giovanile.

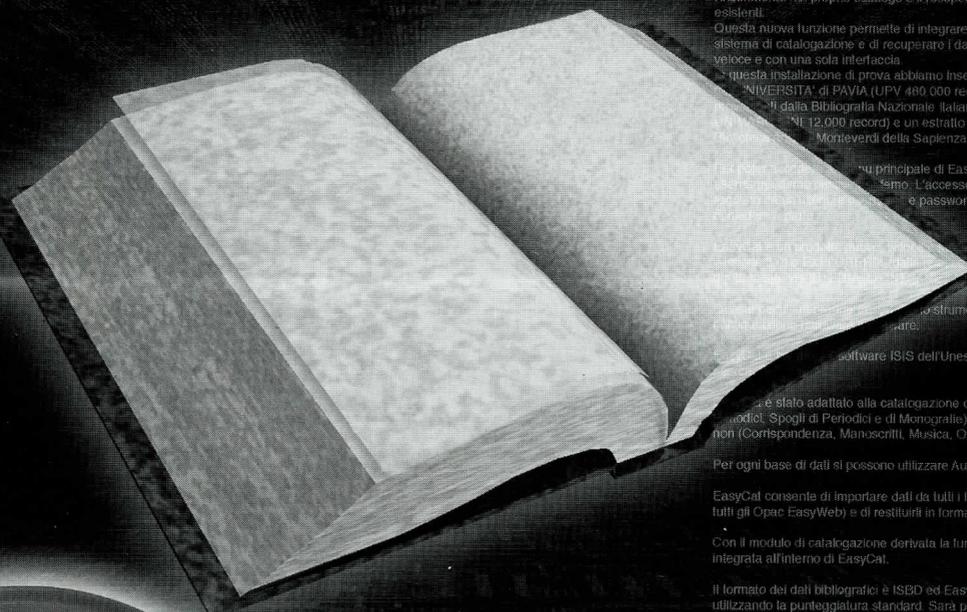
<http://www.easyweb.firenze.it/>

# EasyWeb<sup>®</sup>

ISIS on the WEB

## IL MOTORE DI RICERCA CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

EasyWeb è un prodotto Nexus srl - Firenze e IUAV Istituto Universitario di Architettura - Venezia



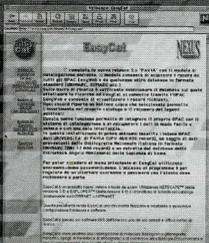
# Easy cat

ISIS  
on the WEB

<http://www.easyweb.firenze.it/easycat.html>

## IL PRIMO SOFTWARE DI CATALOGAZIONE VIA INTERNET E INTRANET

EasyCat è un prodotto Nexus srl - Firenze e Università degli Studi di Pavia



Nexus srl  
via Dante da Castiglione 33  
50124 Firenze  
tel. 055/229413  
fax 055/229785

E-mail: [nexus@trident.nettuno.it](mailto:nexus@trident.nettuno.it)

SISTEMI INFORMATIVI  
**NEXUS**

di Maria Luisa Ricciardi

## TELEMATICA PER LE BIBLIOTECHE

### Invito a presentare dichiarazioni di interesse

L'ufficio della Commissione europea competente per l'editoria elettronica e le biblioteche (DGXIII/E-4) ha lanciato un invito a presentare dichiarazioni di interesse all'inclusione in elenchi privilegiati per la partecipazione a bandi di gara nei settori:

1. Automazione e reti di biblioteche a fini di scoperta delle risorse;
2. Applicazioni di biblioteche digitali in contesti tradizionali;
3. Collaborazione intersettoriale fra biblioteche e altre istituzioni dedicate all'eredità culturale, quali i musei e gli archivi.

All'invito possono aderire sia persone fisiche che giuridiche, specificando nella domanda il settore alle cui gare intendono partecipare. A tutti coloro che hanno fatto domanda o a una parte pre-selezionata, verranno poi inviati da parte della CE i bandi di gara pertinenti con relativa documentazione. I contratti riguarderanno la fornitura di studi o di servizi per un valore di stima non inferiore ai 100.000 ECU per gli studi e a 137.527 ECU per i servizi.

L'elenco risultante da queste dichiarazioni di interesse resterà valido fino al **14 agosto 2001**.

Le domande possono essere redatte in una qualsiasi delle lingue ufficiali della Comunità.

Per informazioni più dettagliate consultare la pagina:

<http://www.echo.lu/libraries/en/cfei98.html>

Ufficio responsabile: DGXIII/E-4 - Telematics for Libraries; persona da contattare: Ian Pigott, e-mail: [ian.pigott@lux.dg13.cec.be](mailto:ian.pigott@lux.dg13.cec.be)

## BANDO DI GARA

### Miglioramento dell'accesso al commercio elettronico per le piccole e medie imprese

La DG XXIII della Commissione europea (Politica delle imprese, Commercio di distribuzione, Turismo e cooperative) ha lanciato un bando di gara per migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese al commercio elettronico.

Il progetto consiste di due lotti (l'offerta si può presentare per uno di essi o per tutti e due, ma separatamente): Lotto 1. Progetto per l'informazione economica in linea per il commercio elettronico delle PMI di tutti i settori (durata del contratto: 12 mesi).

Lotto 2: Studio sui migliori siti economici esistenti (durata del contratto: 6 mesi). Fonte: GUCE, serie S, n. 160 del 20 agosto 1998, p. 36.

Scadenza per la richiesta della documentazione: **7 ottobre 1998**.

Scadenza per la presentazione dell'offerta: **14 ottobre 1998**.

Per ulteriori informazioni contattare: DG XXIII, Unit C 2, 200 rue de la Loi, B-1049 Brussels, fax: 0032/2/2958984, e-mail: [antis.filopoulos@dg23.cec.be](mailto:antis.filopoulos@dg23.cec.be)

## I progetti vincenti di INFO2000

È disponibile l'elenco dei progetti che hanno vinto i due recenti inviti di INFO2000 sul *copyright* e sulla valorizzazione delle risorse della pubblica amministrazione. Anche questa volta l'Italia si è fatta onore.

In materia di *copyright*, risulta presente in 5 progetti su 10 e, di questi cinque, ne conduce tre: TV FILES, BC (=Before Copyright) e COMPASS (Copyright for Multi-

media Public and Support System. Per maggiori dettagli, vedi la pagina:

<http://www.echo.lu/info2000/en/results-rightscall.html>

In materia di risorse della pubblica amministrazione, su 141 proposte inviate ne sono state scelte 20, per un investimento totale di 16,58 milioni di ECU (circa 33 miliardi di lire) e un contributo CEE pari a 8,68 milioni di ECU (circa 17 miliardi di lire). Sui venti progetti vincenti, l'Italia è presente in cinque e, di questi, ne conduce uno: NO SMOKING (Network of organizations against smoking). Altri 19 progetti costituiscono una lista di riserva. L'Italia è presente in 10 di essi e ne conduce 4.

<http://www.echo.lu/info2000/en/results-publiccall.html>



## III Conferenza ICC/IFIP sull'editoria elettronica Call for papers

Dal 10 al 12 maggio 1999 si terrà a Ronneby, Svezia, la 3ª Conferenza ICC/IFIP sull'editoria elettronica, con il titolo *Redefining the information chain: new ways and voices*. Gli organizzatori rivolgono a tutti, tramite la MIDAS-NET, un invito a presentare proposte di relazioni.

La conferenza si svolgerà su due filoni, uno tecnico sul formato dei file, i protocolli, le reti, le tecniche di *retrieval*, ecc.; e uno sullo studio

di casi particolari, sulla presentazione di progetti e di esperienze di editoria elettronica nel settore pubblico, nelle biblioteche scolastiche, nei musei, nell'informazione turistica, ecc. Si chiedono in particolare contributi sul secondo filone.

Gli abstract, in inglese e non più lunghi di 500 parole, vanno inviati entro il **7 dicembre 1998** a Peter Linde, University of Karlskrona/Ronneby, S-371 79 Karlskrona, Sweden; fax: 0046/455/78137; tel.: 0046/455/78139; e-mail: [elpub99@hk-r.se](mailto:elpub99@hk-r.se)

Per maggiori informazioni, il sito della conferenza è: <http://www5.hk-r.se/elpub99.nsf>

## Notizie lampo

### Accesso globale alla legislazione europea

EUR-Lex è il nuovo sito Internet dell'Unione Europea che offre in linea - appena poche ore dopo la loro pubblicazione - le serie L e C della Gazzetta ufficiale europea nelle 11 lingue ufficiali dell'Unione. L'edizione integrale delle Gazzette resta in linea per 20 giorni a partire dalla loro pubblicazione; il sito contiene anche i Trattati delle Comunità europee, sia quelli attuali, sia quelli in corso di ratificazione, nonché tutta la legislazione dell'UE in vigore, i testi preparatori delle nuove norme e le sentenze più recenti della Corte di giustizia europea.

La consultazione è libera e gratuita.

<http://europa.eu.int/eurlex>

### Una newsletter sullo sviluppo regionale europeo

La crescita dell'interazione e della cooperazione fra le regioni europee che inten-



→  
dono sviluppare la propria capacità innovativa è l'obiettivo principale di una pubblicazione di nuovo conio: «The innovative regions newsletter».

La rivista mensile nasce da un'iniziativa della rete RIS/RITTS, formata da più di 100 regioni che hanno attuato o stanno attuando un progetto di Regional Innovation Strategy (RIS) o di Regional Innovation and Technology Transfer Strategy (RITTS). I suoi contenuti non solo illustrano idee ed esperienze di queste regioni, ma forniscono anche le ultime novità in materia di Fondi strutturali per lo sviluppo regionale e di programmi europei correlati, quale è INNOVATION.

Nei prossimi mesi verranno lanciati 30 nuovi progetti regionali in ambito RIS e RITTS e circa 12 progetti di cooperazione fra le regioni che li hanno attuati in passato.

Per abbonarsi alla rivista o avere ulteriori informazioni, contattare: Secretariat of the network of RIS/RITTS regions, c/o CM International, Fax: 0033/ 1/30672339.  
<http://www.ris-ritts.epri.org/>

### La MIDAS-NET per la conferenza AIB/EBLIDA sul copyright

Il Central Support Team della rete ha annunciato ufficialmente alle 108 organizzazioni facenti parte della MIDAS-NET la conferenza internazionale sul *copyright* elettronico promossa da EBLIDA/ECUP e organizzata a Roma dall'AIB per il 5-6 novembre 1998.

Programma dettagliato e scheda di registrazione si possono trovare alle seguenti pagine Web (in italiano sul sito dell'AIB, in inglese sul sito di Eblida):

<http://www.aib.it/aib/cen/copyconf.htm>

<http://www.kaapeli.fi/~eblida/>

## DIARY DATES

### Un'agenda tutta INFO2000

1998	La Società dell'Informazione in Europa Eventi a Vienna	Vienna
29 novembre 14.00-17.00	Conferenza INFO2000	Museo della Tecnica
19.45-22.00	EuroPrix Multimedia Art '98, Cerimonia di premiazione alla presenza del Commissario Europeo Bangemann e del Ministro austriaco Farnleitner	Museo della Tecnica
Dal 30 novembre al 2 dicembre	IST 98 (Information Society Technologies) «Vivere e lavorare nella Società dell'Informazione», Conferenza ed esposizione dei risultati di circa 60 progetti di ricerca del 4° programma quadro, i prodotti candidati al premio Europrix 98 e 10 progetti scelti dai programmi INFO2000 e MLIS	Centro Austria
1 Dicembre 14.30-15.30	Consegna dei premi «European IT Prize» alla presenza del Presidente dell'UE, Santer e del Cancelliere austriaco Klima	Centro Austria

## **Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

altro recapito eventuale \_\_\_\_\_

chiede di essere iscritto all'Albo professionale dei bibliotecari italiani, tenuto dall'Associazione italiana biblioteche sulla base del regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci il 29 aprile 1998.

Allega:

- un curriculum delle proprie attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.;
- un elenco della documentazione presentata unitamente alla domanda.

Dichiara di essere consapevole che il curriculum, l'elenco della documentazione e ogni unità di documentazione presentata devono essere firmati.

Richiede che le proprie pubblicazioni (compresi elaborati e materiali illustrativi)

- gli siano restituite, dopo l'eventuale iscrizione, per posta e a sue spese, oppure
- siano tenute a sua disposizione per essere ritirate personalmente o tramite un incaricato entro 6 mesi dall'eventuale iscrizione, oppure
- siano destinate, senza alcun vincolo, alla Biblioteca dell'AIB.

Ai sensi della legge n. 675/96 che tutela il trattamento dei dati personali, conferisce il proprio consenso alle utilizzazioni dei propri dati personali contemplate dal Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale: per la registrazione ed elaborazione delle informazioni contenute nella domanda e nei suoi allegati nell'ambito dei lavori della Commissione e della gestione degli iscritti (art. 3, 10, 11, 15, 16), per i diritti di accesso da parte di altri iscritti (art. 11), per la comunicazione e/o diffusione dell'Albo stesso (contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, località di residenza e data di iscrizione) o di sue parti (art. 13).

Inoltre, conferisce il proprio consenso all'utilizzazione e alla comunicazione dei propri dati personali per la diffusione di informazioni d'interesse professionale:  sì  no

Dichiara di aver versato L. 30.000 per rimborso spese di segreteria tramite:

- assegno bancario intestato all'Associazione italiana biblioteche
- versamento su c/c 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461 - Roma 00100 A-D (indicare la causale del versamento)
- in contanti

.....  
(Data)

.....  
(Firma)

**La Commissione permanente per l'Albo professionale dei bibliotecari italiani, composta da Vilma Alberani, Luigi Crocetti (presidente) e da Carlo Revelli, invita i soci a specificare nel curriculum, per le attività svolte, i metodi adottati e le scelte compiute, in maniera che possa emergere la competenza professionale richiesta per l'iscrizione all'Albo. Invita inoltre ai soci a elencare tutti i propri titoli professionali, allegando documenti e pubblicazioni solo se di particolare rilievo o non facilmente disponibili.**

**Per informazioni i soci sono pregati di rivolgersi ad Anna Trazzera, presso la Segreteria nazionale dell'AIB (martedì e giovedì, ore 10-13; tel. 06/4463532; fax: 06/4441139, e-mail: aib@aib.it).**

La domanda, completa in ogni sua parte e di allegati, può essere consegnata a mano presso la Segreteria nazionale dell'AIB, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma (dal lunedì al sabato, ore 10-13, oppure spedita per raccomandata all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Per la corretta compilazione della domanda si elencano alcuni articoli del Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani, approvato dall'Assemblea generale dei soci di Genova lo scorso 29 aprile 1998. Il testo integrale può essere richiesto alla Segreteria nazionale dell'AIB o consultato su AIB-WEB all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm>.

### Art. 3: Competenza professionale richiesta per l'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo certifica la competenza professionale del socio, nel contesto e nel campo in cui questi opera o ha operato, ossia l'applicazione effettiva, in situazioni specifiche e attraverso la capacità di giudizio propria del professionista, delle conoscenze nel campo della biblioteconomia, della bibliografia, della documentazione, della scienza dell'informazione e delle altre discipline applicabili a servizi bibliotecari e documentari, acquisite sia attraverso attività di formazione ed aggiornamento, sia nell'ambito dell'esercizio professionale.

2. Sono requisiti per la domanda di iscrizione all'Albo, come precisato negli art. 4 e 5, il possesso di una formazione culturale e professionale e di una esperienza professionale adeguate.

3. La competenza professionale dell'aspirante è verificata dalla Commissione di cui all'art. 8, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui agli art. 4 e 5, attraverso le seguenti modalità:

- esame del curriculum professionale e della documentazione presentata;
- eventuale colloquio, finalizzato alla verifica di quanto dichiarato.

### Art. 4: Requisiti per la domanda di iscrizione

Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo i soci, regolarmente iscritti all'AIB almeno per il terzo anno consecutivo, che siano in possesso di entrambi i requisiti seguenti:

- titolo di studio universitario specifico, non inferiore alla laurea;
- esperienza professionale documentata non inferiore a due anni, ridotti ad un anno qualora l'attività professionale sia stata svolta sotto la diretta supervisione di un iscritto all'Albo.

### Art. 5: Requisiti sostitutivi

Il requisito di cui all'art. 4, punto a), può essere sostituito da uno dei requisiti seguenti:

- possesso di un diploma di laurea non specifico e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, con almeno due esami e la dissertazione scritta su tematiche biblioteconomiche o documentarie, unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di scuola media superiore e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;

e) possesso di un diploma di scuola media superiore, unitamente a ulteriori sei anni di esperienza professionale documentata.

### Art. 6: Valutazione dei titoli di formazione

1. Per titolo di studio universitario specifico, come previsto dall'art. 4, si intende un titolo di studio universitario non inferiore alla laurea, anche rilasciato all'estero, la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

2. Il curriculum previsto, di durata non inferiore a due anni, deve comprendere, per un periodo complessivamente non inferiore a un anno, le discipline biblioteconomiche e documentarie, e può contemplare l'apporto di altre discipline (informatica, discipline giuridiche e amministrative, discipline economiche e statistiche, discipline filologiche e paleografiche, discipline storiche, ecc.).

3. La durata considerata è quella legale; le singole componenti del curriculum di studio sono ragguagliate proporzionalmente ad anni o frazioni di anno, anche qualora definite in forme diverse (crediti, ore di attività, ecc.).

4. Per diploma o attestazione di formazione specifica, come previsto dall'art. 5, si intende un titolo di studio o un attestato di formazione professionale la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

### Art. 7: Valutazione dell'esperienza professionale

1. Si considerano esperienza professionale, ai fini degli art. 4 e 5, l'attività svolta presso strutture italiane e straniere, sia pubbliche sia private, con qualsiasi rapporto di lavoro o di prestazione professionale e con qualsiasi qualifica, nonché l'attività svolta in maniera non retribuita o con qualsiasi forma di compenso o rimborso (per esempio tirocinio, stage, volontariato), e l'attività libero-professionale, purché rientrino nell'ambito definito dagli art. 2 e 3.

2. Le attività professionali possono essere svolte a tempo parziale o integrate con attività di carattere non professionale (di supporto, esecutive, amministrative, ecc.), purché quelle professionali siano prevalenti.

### Art. 10: Domande di iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo è deliberata dalla Commissione su domanda del socio interessato.

2. La domanda di iscrizione deve contenere le generalità complete dell'interessato ed essere accompagnata da un curriculum che elenchi le esperienze di formazione e aggiornamento, le attività professionali e quelle scientifiche, di ricerca e didattiche svolte.

3. Il socio può allegare, redigendone un elenco, ogni documento ritenuto utile alla valutazione, e in particolare:

- certificati, attestati, ecc.;
- materiali illustrativi delle proprie attività

professionali, di formazione, ecc.;

c) pubblicazioni, elaborati di servizio, dissertazioni elaborate per corsi di studio o di formazione, ecc.;

d) una relazione dettagliata sulle proprie attività di formazione, di lavoro, di ricerca, ecc., da cui si evincano la conoscenza e l'applicazione competente di metodi, strumenti e criteri professionali;

e) dichiarazioni (referenze) firmate da iscritti all'Albo che ne abbiano direttamente seguito attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.

4. La documentazione presentata non è soggetta ad alcuna formalità, salvo l'apposizione della firma su ciascuna unità, così come sul curriculum e sull'elenco della documentazione stessa.

### Art. 11: Valutazione delle domande

1. Entro sei mesi dalla ricezione della domanda, la Commissione provvede al suo esame e alla relativa deliberazione.

2. I membri della Commissione possono provvedere individualmente all'esame della documentazione pervenuta, conservata presso la sede dell'AIB, e fare ricorso ad ogni altra fonte pubblicamente disponibile per l'eventuale riscontro di quanto dichiarato nelle domande.

3. La Commissione delibera:

- l'iscrizione all'Albo del candidato, con almeno quattro voti favorevoli, ovvero
- la richiesta motivata al candidato stesso di fornire alla Commissione, entro sei mesi, ulteriore documentazione, idonea a comprovare i requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o la competenza professionale di cui all'art. 3, ovvero
- la richiesta al candidato stesso di presentarsi a colloquio con la Commissione, in una o più date stabilite con almeno trenta giorni di preavviso, per la verifica di cui all'art. 3, ovvero
- il rigetto motivato della domanda, per insussistenza dei requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o delle competenze di cui all'art. 3.

4. La documentazione integrativa di cui al punto b) può comprendere requisiti, titoli ed esperienze conseguiti successivamente alla prima domanda. Entro sei mesi dalla ricezione dell'integrazione la Commissione delibera nuovamente sulla domanda, nelle modalità previste dal comma precedente. Qualora non pervengano alla Commissione le integrazioni richieste, la domanda di iscrizione viene archiviata.

5. Le domande accolte sono conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata (con l'eccezione di pubblicazioni, elaborati e materiali illustrativi, che possono essere restituiti all'interessato, su sua richiesta e a sue spese, o destinati, senza alcun vincolo di accessione o di conservazione, alla Biblioteca dell'AIB). Ogni iscritto all'Albo ha diritto di prenderne visione.

6. Le domande non accolte sono pure conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni, e la loro consultazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione.

### Schema di decreto sul nuovo Ministero per i beni e le attività culturali: le proposte dell'AIB

Lettera inviata dal Comitato esecutivo nazionale all'On. Walter Veltroni, Ministro per i beni culturali e ambientali; alle Commissioni cultura di Camera e Senato; ai rappresentanti dei Comitati di settore e al comitato di presidenza del Consiglio nazionale dei beni culturali.

L'Associazione italiana biblioteche, che pure aveva seguito con grande interesse e soddisfazione l'iniziativa del Governo di procedere ad un radicale riassetto dell'attuale organizzazione del Ministero per beni culturali, ha dovuto, dopo un'attenta analisi dello schema di decreto legislativo predisposto per costituire il nuovo Ministero per i beni e le attività culturali, prendere atto di un'insufficiente volontà riformatrice del settore e dell'eccessiva vaghezza e genericità di tale schema, che pare prospettare un semplice riordino degli uffici che gestiscono i patrimoni culturali, senza alcuna autentica intenzione innovatrice.

Per tale motivo, in collaborazione con le altre

Associazioni culturali maggiormente impegnate sui temi del patrimonio culturale e paesaggistico del Paese, l'AIB ha richiesto l'introduzione di alcune importanti modifiche, volte ad evitare che tutto si risolva in un semplice rafforzamento della struttura burocratica e ad introdurre nello schema soluzioni realmente innovative ed efficaci. Ma per il settore delle biblioteche, che l'Associazione rappresenta, l'emanazione del decreto di riassetto del Ministero può costituire l'occasione, tanto a lungo attesa, per procedere ad una ben più radicale e significativa riforma: la costituzione di quella Biblioteca nazionale italiana che, tante volte evocata fin dalla unificazione del Regno d'Italia e dai discorsi di Ruggero Bonghi, non ha mai trovato, caso unico fra tutte le nazioni europee, realizzazione nel nostro Paese.

L'attuale struttura dello schema, lungi dall'introdurre una tale innovazione, riconfermando all'art. 6, comma 6, le attuali funzioni degli Istituti centrali, esprime con chiarezza l'intenzione di non procedere nemmeno a quel riassetto nei rapporti fra ICCU e Biblioteche nazionali centrali, pure previsto dall'ormai celebre, e inattuato, ultimo comma dell'art. 15 del D.P.R. n. 805 del 1975 di organizzazione del Ministero.

Per questo motivo l'Associazione italiana biblioteche, che già da alcuni mesi ha presentato

un'ipotesi di legge-quadro per le biblioteche che consenta una vera ed organica riforma del settore, ritiene assolutamente necessaria l'introduzione nello schema di riforma di un nuovo articolo dedicato ai servizi bibliografici nazionali ed all'organismo chiamato a promuoverli, coordinarli ed eventualmente gestirli. Un articolo, cioè, che introduca una struttura totalmente nuova, la Biblioteca nazionale italiana, chiamata a fornire sistematica organizzazione a servizi di rilevanza e responsabilità nazionale, attualmente ripartiti fra più istituzioni del Ministero. Una struttura, che consenta anche all'Italia di affrontare in modo adeguato ed efficace la grande sfida proposta dalla moderna società dell'informazione, ponendo anche in questo campo il nostro Paese a livello delle altre grandi nazioni europee.

*Il Comitato esecutivo nazionale*

Art. 9 bis: L'articolo introduce un istituto totalmente nuovo, seppur in parte identificato dall'ultimo comma dell'art. 15 del D.P.R. n. 805/1975. Tale istituto, denominato Biblioteca nazionale italiana, fornisce sistematica organizzazione a servizi di rilevanza e responsabilità nazionale attualmente ripartiti fra più istituzioni del Ministero.

1. È istituita la Biblioteca nazionale italiana, con



## Il sistema aperto di automazione per una moderna biblioteca

### AMICUS vers. 3.0 comprende:

- inserimento e catalogazione on-line di informazioni bibliografiche e di authority;
- strumenti di ricerca avanzata;
- gestione degli utenti di biblioteca e dei fornitori;
- reporting per la gestione degli addebiti;
- circolazione;
- acquisizione;
- gestione dei periodici;
- richiesta di prestito interbibliotecario;
- internet OPAC;
- architettura client-server Z39.50 vers. 3;
- interfaccia utente multilingue.

### AMICUS vers. 4.0 aggiungerà:

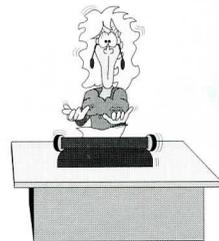
- cattura dati bibliografici da fonti differenti;
- gestione completa del prestito ILL;
- integrazione con IBM Digital Library;
- gestione di documenti elettronici;
- supporto di UNICODE;
- servizi estesi Z39.50.

### SERVIZI PROFESSIONALI:

- *management di biblioteche, archivi e centri di documentazione;*
- *consulenza;*
- *formazione e aggiornamento;*
- *organizzazione e progettazione per catalogazione, soggettazione, classificazione e indicizzazione;*
- *consulenze bibliografiche;*
- *progetti di automazione di biblioteche, archivi e centri di documentazione;*
- *qualità dei dati;*
- *qualità dei servizi (ISO 9000).*

TEKNESIS  
TEKNESIS  
TEKNESIS  
TEKNESIS  
TEKNESIS  
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

Teknesis srl - Via E. Spalla, 41 - 00142 Roma  
Tel. 06/51957915 - Fax 06/51957917  
e-mail: [teknesis@teknesis.it](mailto:teknesis@teknesis.it) - <http://www.teknesis.it>



il compito di promuovere, coordinare e svolgere, anche in cooperazione con altri, i servizi bibliografici nazionali. In particolare assicura:

- a) l'archivio della produzione editoriale nazionale e dei documenti sonori e audiovisivi;
  - b) le funzioni di agenzia bibliografica nazionale per la descrizione normalizzata dei documenti;
  - c) il servizio di gestione e diffusione in rete delle informazioni bibliografiche;
  - d) il servizio di accesso ai documenti e la loro fornitura e circolazione;
  - e) l'elaborazione e diffusione di norme e standard attinenti al settore;
  - f) l'elaborazione di programmi e il coordinamento e la realizzazione di progetti nazionali ed internazionali in materia di servizi bibliografici;
2. Per lo svolgimento delle funzioni indicate ed in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805, con decreto del Ministro sono individuati gli istituti e le biblioteche che costituiscono la Biblioteca nazionale italiana, la cui organizzazione è attuata dai regolamenti di cui all'art. 12.
3. La Biblioteca nazionale italiana dispone di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile. Essa si articola in settori ed uffici di livello dirigenziale, individuati dai suddetti regolamenti.
4. Il direttore della Biblioteca nazionale italiana è nominato ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, fra le professionalità tecnico-scientifiche. Il relativo incarico è conferito ai sensi dell'art. 19 del medesimo decreto legislativo.
5. Il direttore cura l'attuazione degli indirizzi defi-

niti dagli organi centrali e dal Consiglio direttivo composto dai dirigenti responsabili dei diversi settori ed uffici della Biblioteca.

### Le proposte delle Associazioni dei beni culturali

[...] Le Associazioni culturali richiedono modifiche che siano volte a garantire:

1. l'attribuzione di funzioni non solo consultive, ma di indirizzo, di proposta, di concorso nella programmazione, di garanzia tecnico-scientifica a Comitati di settore e a un Consiglio scientifico nazionale che non siano designati se non in minima parte dal ministro, ma siano in primo luogo rappresentativi, su base elettiva, della comunità scientifica e culturale [...];
2. un effettivo snellimento e semplificazione degli apparati burocratici ministeriali e delle normative e procedure che hanno sin qui imbrigliato o comunque fortemente limitato l'autonomia gestionale e scientifica delle Soprintendenze, dei Musei, degli altri istituti culturali. Preoccupa, al riguardo, la genericità della normativa circa l'istituzione dei Dipartimenti. Affinché tale istituzione conduca a un effettivo sveltimento dell'apparato ministeriale, occorre precisare in modo rigoroso nella legge che tra i Dipartimenti da un lato e le Soprintendenze e gli altri istituti consimili dall'altro non debbono essere interposti altri uffici dirigenziali diretti da direttori generali [...];
3. per garantire la preminenza del punto di vista

scientifico nel campo della tutela, non basta soltanto precisare che, senza eccezioni, i Soprintendenti regionali debbono provenire, tramite concorsi, dai ruoli tecnico-scientifici dell'Amministrazione. Occorre altresì chiarire nel testo legislativo che la gestione della tutela resta affidata per i diversi settori rientranti nel Dipartimento del patrimonio (beni archeologici, storico-artistici, ambientali-architettonici ecc.) ai Dirigenti di uffici specificamente competenti per materia e che ai Soprintendenti regionali (che, in taluni casi, possono essere sovra-regionali) competono invece funzioni di coordinamento della programmazione e della spesa. Per quanto riguarda gli altri settori di beni, occorre altresì chiarire che le Soprintendenze archivistiche sono mantenute alle dirette dipendenze del Dipartimento degli Archivi e che i compiti di indirizzo e di surroga in materia di tutela dei beni librari sono esercitati dal Dipartimento dei beni librari;

4. sorprende che nella cosiddetta "bozza Cheli" manchi pressoché totalmente una visione riformatrice che si ispiri a una visione più moderna e avanzata, rispetto alla tradizione, di ciò che si intende per patrimonio culturale da tutelare. Si propone di supplire a questa fondamentale carenza prevedendo l'istituzione, fra gli istituti centrali, non solo di un istituto per gli archivi, ma di istituti per altre categorie di beni culturali sinora troppo trascurati o quasi ignorati: per esempio i Beni demoticoantropologici, i Beni culturali musicali, i Beni culturali scientifici, i Beni sonori e audiovisivi, ecc.

(segue a pag. 18)

# Luiss Management

## CULTURA E SPORT

# MANAGEMENT DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI

25 NOVEMBRE 1998 - 23 FEBBRAIO 1999

L'iniziativa - articolata in quattro moduli, frequentabili anche singolarmente, per complessive 77 ore di formazione - è finalizzata a creare una nuova cultura del servizio bibliotecario e archivistico.

INTERNET E ALTRE TECNOLOGIE INFORMATICHE	25-26-27 novembre 1998
ORDINAMENTO E NORMATIVA	14-15-16 dicembre 1998
GESTIONE STRATEGICA E MARKETING	20-21-22 gennaio 1999
QUALITÀ DEI SERVIZI	22-23 febbraio 1999

ORARIO: 9:30-13:00 / 14:30-17:30

Per informazioni sul Corso: Luiss Management S.p.A. - Via S. Mercadante, 18 - Roma  
Dott.ssa Rossella Grilli  
Tel. 06/85.222.325 - 85.222.1 Fax 06/85.222.300 E-mail: rgrilli@lma.it



## A proposito dei concorsi banditi dal MBCA

Forniamo qualche notizia su quanto è stato fatto dall'AIB in merito ai concorsi recentemente banditi dal MBCA. I bandi in questione, in particolare per i profili che più da vicino ci riguardano (assistente tecnico bibliotecario-VI liv., collaboratore bibliotecario-VII liv. e bibliotecario-VIII liv.) hanno destato moltissime perplessità, sia per i contenuti delle prove che per i requisiti di ammissione per esterni ed interni.

Si ricorderà, per quanto riguarda le prove di esame previste, l'obbligo della prova di paleografia latina per il VII livello e latina e greca per l'VIII, la traduzione all'impronta dal latino per il VII e dal latino e greco per l'VIII, l'assenza di qualunque riferimento alle nuove tecnologie e a un'alfabetizzazione informatica di base, la non valutazione di eventuali titoli professionali e scientifici (compreso il volontariato presso le stesse biblioteche del MBCA). Ancor più macroscopiche le incongruenze nei requisiti di ammissione. Per l'VIII livello, viene richiesto, in apparente contrasto con quanto disposto dal d.P.R. n.487/1994, il diploma post-universitario di specializzazione o perfezionamento, con una formulazione, oltretutto, ambigua e poco chiara, che sembrerebbe escludere diplomi, quali quello della Scuola Speciale di Roma o della Biblioteca Vaticana, a rigore non post-universitari. Ancora una volta, inoltre, viene ignorata la realtà dei corsi di laurea in Conservazione, il cui diploma viene semplicemente equiparato a un'altra qualsiasi laurea (e si richiede quindi comunque una successiva specializzazione), mentre nulla viene detto per quanto riguarda eventuali dottorati di ricerca. Per l'ammissione degli interni alla riserva di posti per il VI livello occorre essere in possesso, e non se ne capisce il motivo, salvo che per la dicitura del profilo (assistente tecnico), di un diploma di scuola secondaria tecnico o professionale, mentre da esterni vale un qualsiasi diploma. Alla riserva per il concorso a VII livello sono ammessi i dipendenti in servizio nel livello inferiore in possesso del titolo di studio inferiore (diploma secondario), mentre nel concorso per VIII i titoli culturali richiesti sono gli stessi degli esterni (laurea e specializzazione). E si potrebbe continuare a lungo.

Non appena letto il contenuto dei bandi, sentito il resto del CEN, si è quindi provveduto nell'ordine:

– a sensibilizzare il sindacato sulla que-

stione, evidenziando le molte incongruenze presenti nei concorsi per i profili a noi più vicini;

– ad inviare una circostanziata relazione al prof. Sicilia, direttore generale per i Beni librari, affinché intervenisse per ottenere una modifica dei bandi;

– ad inviare la stessa relazione al dott. Proietti, direttore generale del Personale, ed autore, seppur indiretto, dei bandi, chiedendo con forza un intervento urgente che risolvesse la questione.

Avendo saputo che non vi era alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione di modificare i bandi ormai pubblicati (e per la stesura dei quali, ovviamente, non si è ritenuto di interpellare né l'AIB, né il competente Ufficio centrale), il giorno 22 ci siamo infine recati da un avvocato amministrativista per sottoporgli l'intera questione, chiedendo un'indicazione su come procedere, almeno per la parte relativa ai requisiti di ammissione (nulla potendo ormai più fare sui contenuti delle prove).

Seppur sulla base di una prima, sommaria lettura dei bandi e degli atti relativi, l'avvocato, che ha ritenuto fondate molte delle nostre obiezioni, ha quindi espresso il parere che quanti, pur non in possesso dei requisiti, esterni o interni, richiesti rientrano nelle fattispecie prima indicate (non possesso della specializzazione post-universitaria, possesso di un diploma diverso da quelli indicati, possesso di un diploma di laurea in Conservazione per il concorso ad VIII livello, possesso di un diploma di istruzione secondaria diverso da quelli tecnico professionali per l'ammissione alla riserva dei posti nel concorso per VI livello) devono presentare ugualmente domanda di ammissione al concorso, presentando quindi, entro il prossimo 15 novembre:

- ricorso contro il provvedimento di esclusione per mancanza dei requisiti richiesti, nel caso gli venga notificato prima di quella data;
- ricorso in via cautelativa contro il bando, nel caso non abbiano ricevuto ancora alcuna comunicazione per quella data.

Nelle prossime settimane verificheremo, anche in collaborazione con la CGIL del Ministero, la possibilità, anche per ridurre i relativi costi, di impostare ricorsi "collettivi", coordinando quanti eventualmente fossero interessati.

Luca Bellingeri

(continua da pag. 17)

### AIB impegnato istituzionale

A ciò devono corrispondere, ovviamente, anche adeguate modalità di reclutamento, immissione nei ruoli, utilizzazione anche di laureati e specializzati in discipline che facciano specifico riferimento a tali categorie di Beni;

5. la proposta di istituire un registro dei conservatori è un giusto segnale della necessità di riconoscere e valorizzare l'alta qualificazione culturale e specialistica richiesta a coloro che sono preposti all'opera di tutela. La formulazione contenuta nello schema di decreto appare però inadeguata. Si richiede, al fine di garantire l'unitarietà dei criteri di tutela dei beni culturali, che o nel testo legislativo sulla riforma o in testi o atti paralleli si perseguano due obiettivi essenziali: da un lato la determinazione – d'intesa con i coordinamenti delle Regioni, dei Comuni, delle Province – di omogeneità di requisiti culturali, qualificati livelli professionali, rigorose modalità di reclutamento per quel che riguarda la formazione culturale e professionale del personale tecnico-scientifico impiegato negli istituti di tutela e negli altri istituti culturali, sia che essi facciano capo all'Amministrazione statale ovvero a quella delle Regioni e delle Autonomie locali; d'altro lato il riconoscimento, al personale tecnico-scientifico, di uno stato giuridico e retributivo che corrisponda alle sue preminenti funzioni di studio e ricerca e che consenta maggiori possibilità di circolazione e trasferimento dai ruoli dei Beni culturali ai ruoli delle Università e degli istituti di ricerca;

6. è infine indispensabile prefigurare una concezione e una pratica della tutela che (registrando e valorizzando, tra l'altro, le molteplici esperienze già compiute in materia) non si esauriscano in un'azione eminentemente conservativa o in un'impostazione essenzialmente vincolistica, ma abbiano come fine – in collaborazione con altri Enti e Istituzioni – lo sviluppo delle ricerche, l'allargamento delle conoscenze, la promozione dei servizi educativi e tendano a valorizzare il Bene culturale come momento qualificante e non come fastidioso ostacolo per una moderna politica di pianificazione delle città e del territorio. A questo fine si ritiene necessario che la legge indichi come criteri prioritari o comunque indispensabili: la stretta collaborazione in tutta una serie di campi (censimento sommario e catalogazione del patrimonio culturale, approfondimento di studi e ricerche, azione scientifica di prevenzione e restauro, attività educativa e didattica, promozione verso il pubblico) con Università, istituti di ricerca, associazioni e fondazioni private, oltre che con le strutture culturali facenti capo alle Regioni e alle Autonomie locali; un'intelligente politica di incentivazione e agevolazioni fiscali che coinvolga anche i proprietari privati in un impegno sistematico di recupero, salvaguardia, pubblico godimento (ovviamente in forme da concordare, rispettose delle esigenze dei singoli) del patrimonio culturale immobile e mobile; infine e soprattutto la disponibilità, da dichiarare esplicitamente nella legge, delle strutture dello Stato preposte ai compiti di tutela (Soprintendenze e altre istituzioni) a partecipare con propri rappresentanti alle sedi in cui si discutono e predispongono i piani urbanistici e territoriali e i relativi programmi di attuazione, instaurando così un metodo di cooperazione istituzionale che consenta di non dover limitare la tutela all'azione in extremis di divieto di interventi compromettenti, ma di fare della difesa e valorizzazione del bene culturale uno dei fini essenziali della pianificazione stessa.

(Ci scusiamo con i lettori se la necessità di contemperare l'esigenza primaria di informazione, ci impone per l'assoluta mancanza di spazio, di sacrificare l'articolo di legge, comunque disponibile su AIB-WEB all'indirizzo <http://www.aib.it/aib/cen/mbca/5/htm>)

# D I TUTTO UN PO'

## In breve

### Diplomi universitari a distanza

Per l'anno accademico 1998-1999, presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, Facoltà di Lettere e Filosofia - è attivato il primo anno del corso di Diploma universitario a distanza in Operatore dei beni culturali.

Lo studente che desidera iscriversi a questo corso organizzato dal Network per l'Università Ovunque NETTUNO, dovrà effettuare una iscrizione diretta dal 1° settembre al 31 dicembre 1998. Per informazioni rivolgersi al Polo Tecnologico di Napoli del NETTUNO - Facoltà di Ingegneria - Via Claudio,

21 Napoli. Tel. 0815931557 - 0817683647; fax 0815931557; e-mail nettuno@unina.it.

### Biblioteca Marciana Newsletter

La Biblioteca nazionale Marciana di Venezia si è dotata di un nuovo strumento per divulgare non solo agli abituali frequentatori, ma a tutta la cittadinanza, le proprie attività e i progetti in corso di attuazione.

Si tratta di "Biblioteca Marciana newsletter", un opuscolo informativo, curato da Annalisa Bruni con la collaborazione di colleghi e studiosi. Una pubblicazione agile che offre notizie (sia in italiano che in inglese) su mostre, convegni, interventi conservativi, acquisizioni, nuovi servizi, progetti innovativi d'automazione.

L'opuscolo, a distribuzione gratuita, è disponibile presso l'Ufficio stampa della biblioteca (tel. 041/2407241; fax 041/5238803; e-mail bruni@marciana.venezia.sbn.it).

### Fondo di letteratura grigia sul tema "carcere e giustizia"

La Biblioteca della casa circondariale di Ravenna è stata scelta per contenere un fondo speciale che raccolga tutta la letteratura sia grigia che non, sulle carceri e sulla giustizia, comprese leggi, proposte, finanziamenti, convegni, incontri, rassegne stampa, ecc. Chiunque abbia notizie utili le può inviare a: Angela Barlotti, Provincia di Ravenna, Piazza Caduti Libertà 2a, 48110 Ravenna. Tel. 0544/541111; fax 0544/541286; e-mail mabarlotti@racine.a.it.

Biblioteca della Camera dei deputati

Associazione italiana biblioteche

### Dalle pubblicazioni ufficiali alla documentazione di fonte pubblica: il ruolo delle biblioteche tra controllo bibliografico e diffusione dell'informazione

Biblioteca della Camera dei deputati, Sala del Refettorio,  
Via del Seminario 76 ROMA

23 ottobre 1998

#### Mattina: ore 9,00-13,00

Indirizzo di saluto

On. Lorenzo Acquarone

Vicepresidente della Camera dei Deputati, Presidente del Comitato di vigilanza sull'attività di documentazione

*Relazione introduttiva: l'attività del gruppo di studio AIB, definizioni e tipologia di documenti* (Fernando Venturini)

*L'editoria pubblica nel contesto italiano* (Giuliano Vignini)

*Il controllo bibliografico in Italia tra passato, presente e futuro*

(Alberto Petruccianni - Francesco Traniello)

*La documentazione elettronica di fonte pubblica nell'era di INTERNET*

(Nicola Palazzolo)

*La documentazione normativa in rete* (Gabriele Gatti)

Coordina: Emilia Lamaro

Dibattito

#### Pomeriggio: ore 14,30-18,00

*La documentazione statistica* (Paola Geretto)

*La documentazione di livello regionale* (Grazia Vecchio)

*Il panorama internazionale* (Giuseppe Vitiello)

Coordina: Giovanni Lazzari

Tavola rotonda: *Il ruolo delle biblioteche tra controllo bibliografico e diffusione dell'informazione di fonte pubblica*

Igino Poggiali, Presidente dell'AIB, moderatore

Partecipano: Gregorio Arena, Livia Borghetti, Sandro Bulgarelli, Enzo Casolino, Antonia Ida Fontana, Emilia Lamaro, Mauro Masi, Francesco Sicilia, Franca Zacco.

Segreteria del convegno:

Biblioteca della Camera dei deputati

Tel. 67603476 - Fax: 6786886

### Biblioteche degli osservatori

L'indirizzo della *mailing list* dei bibliotecari degli osservatori astronomici italiani è [astrobib@arcetri.astro.it](mailto:astrobib@arcetri.astro.it). Per iscriversi alla lista è necessario mandare il messaggio "subscribe" all'indirizzo [astrobib-request@arcetri.astro.it](mailto:astrobib-request@arcetri.astro.it).

### Apertura nuova sala multimediale

Lo scorso giugno è stata inaugurata la nuova Sala multimediale della Biblioteca "Marconi", allestita dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma. La sala è dotata di 10 PC per la visione di 160 ipertesti multimediali su CD-ROM e ospita, oltre a due postazioni per gli operatori, due isole di studio per il pubblico, articolate in otto settori tematici. Da ognuna delle postazioni è possibile visionare, oltre a 5-10 titoli disponibili immediatamente su PC, i titoli multimediali della stessa area tematica, che possono essere richiesti al personale di sala. Per usufruire dei servizi è sufficiente l'iscrizione alla biblioteca e la registrazione di alcuni dati sull'utilizzo che si è fatto dei materiali disponibili.

Per informazioni: tel. 06/5587323; fax 06/55381034; e-mail [bipietra@comune.roma.it](mailto:bipietra@comune.roma.it).

## Agenda

### IST 98

(Vienna, 30 novembre - 2 dicembre)  
Programma disponibile in redazione.  
Convegno dal titolo "Living & working in the information society". Per informazioni: Austria Center Vienna (ACV), Am Hubertusdamm 6, A-1220 Vienna. Tel.: +43/1/260690; fax: +43/1/26069303; <http://www.cor-dis.lu/ist98>.

### Beyond the old limits

(Frankfurt am Main, 6 ottobre 1998)  
Convegno paneuropeo dal titolo "Beyond the old limits: new roads ahead for Europe's libraries". Per informazioni: DBI, Adickesallee 1, D-60322 Frankfurt am Main, fax: +49/30/23119480; e-mail [reinhardt@dbi-berlin.de](mailto:reinhardt@dbi-berlin.de).

### Online information 98

(Londra, 8-10 dicembre 1998)  
Programma disponibile in redazione.  
Per informazioni: Learned Information Europe Ltd., Woodside, Hinksey Hill, Oxford OX1 5BE, UK. Tel.: +44/01865/388000; fax +44/01865/736354; <http://www.learned.co.uk>.

## Proposte di cambio

Collaboratore bibliotecario, settima qualifica funzionale, assunta dal Ministero di grazia e giustizia, amministrazione giudiziaria, presso la Corte d'Appello degli Abruzzi-L'Aquila, cerca pari qualifica funzionale in servizio presso qualsiasi comparto della pubblica amministrazione a Roma o Firenze per uno scambio di posto. Scambio di posto secondo D.p.R. 30 marzo 1998, n. 80. La retribuzione mensile iniziale del Ministero di grazia e giustizia è quella prevista per la settima qualifica funzionale. Più un'indennità mensile di L. 1.547.000.  
Telefonare a Anna Rita Longo: tel. 06/55.91.610 (casa); tel. 0862/632.218.

Con la nomina di Lorenzo Baldacchini a direttore della Istituzione Sistema delle Biblioteche Centrali Culturali del Comune di Roma si completa l'assetto dell'azienda delle biblioteche della capitale, che già annovera Igino Poggiali come presidente. A Lorenzo Baldacchini, che ritorna a Roma, dopo alcuni anni, a questa giovane realtà, mille auguri!

Collaboratore bibliotecario, settima qualifica funzionale, assunto dal Ministero di grazia e giustizia, amministrazione giudiziaria, presso la Corte d'Appello delle Marche-Ancona, cerca pari qualifica funzionale in servizio presso qualsiasi comparto della pubblica amministrazione a Roma, nel Lazio, a Firenze e L'Aquila per uno scambio di posto. Scambio di posto secondo D.p.R. 30 marzo 1998, n. 80.

La retribuzione mensile iniziale del Ministero di grazia e giustizia è quella prevista per la settima qualifica funzionale. Più un'indennità mensile di L. 1.547.000.  
Telefonare a Massimo Miranda: tel. 06/88.62.676 (casa); tel. 071/506.24.42.

Collaboratore bibliotecario, settima qualifica funzionale, assunto dal Ministero di grazia e giustizia, amministrazione giudiziaria, presso la Corte d'Appello del Molise-Campobasso, cerca pari qualifica funzionale in servizio presso qualsiasi comparto della pubblica amministrazione a Roma, nel Lazio, Campania, Abruzzi, Umbria, Marche, Emilia Romagna e Toscana per uno scambio di posto. Scambio di posto secondo D.p.R. 30 marzo 1998, n. 80.

La retribuzione mensile iniziale del Ministero di grazia e giustizia è quella prevista per la settima qualifica funzionale. Più un'indennità mensile di L. 1.547.000.  
Telefonare a Roberto Maccari: tel. 06/66.28.103 (casa); tel. 0874/400.248; tel. 0360/77.18.24.

Mi chiamo Francesca Incantalupo, sono un assistente amministrativo (VI livello) e lavoro presso l'Università degli Studi di Milano da 1 anno. È mio desiderio trasferirmi a Bari o in paesi limitrofi presso l'Università di Bari o comunque in qualsiasi ente statale.  
Qualora ci fosse qualcuno disposto a scambiare il suo posto con il mio o avesse informazioni utili a riguardo può scrivermi. I messaggi devono essere inviati a: Francesca Incantalupo, E-mail: [Lina.Puglisi@unimi.it](mailto:Lina.Puglisi@unimi.it); tel. 02/20488304.

Bibliotecario VI livello al Comune di Cagliari desidera cambiare posto di lavoro con bibliotecario/a di ente locale di pari livello. Sono preferite le regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta. Telefonare a: Carlo Fresu, tel.: 070/281576 (abitazione); 070/564491 (biblioteca).

### CORSI AIB 1998

#### SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

#### Le mostre in biblioteca

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario  
 È stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)  
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale \_\_\_\_\_ 0

Partita IVA \_\_\_\_\_

#### Le mostre in biblioteca

**Obiettivi:** Il corso si rivolge alle biblioteche di ogni tipologia (pubbliche, specializzate, universitarie, scolastiche, storiche) che sentono l'esigenza di valorizzare il loro patrimonio e i loro documenti, sia antichi che d'attualità, e di presentarsi alla comunità che servono assumendo un ruolo attivo di stimolo educativo e culturale.

Il corso vuole guidare il bibliotecario passo per passo, con esempi ed esercitazioni, in tutte le attività necessarie all'organizzazione di una mostra: dalla scelta del tema e dei materiali, ai problemi amministrativi e tecnici, all'elaborazione delle schede dei documenti esposti, fino all'allestimento, alla redazione del catalogo e alla promozione dell'iniziativa.

**Docente:** Simonetta Buttrò  
(Biblioteca Nazionale Centrale, Roma)

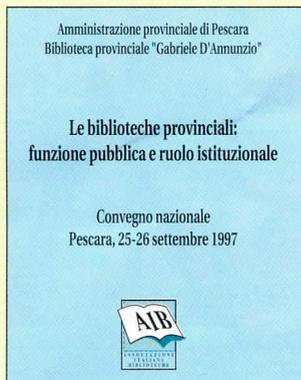
**Data:** 25 e 26 novembre 1998

**Luogo:** Roma, Biblioteca nazionale

**Costo:** L. 250.000



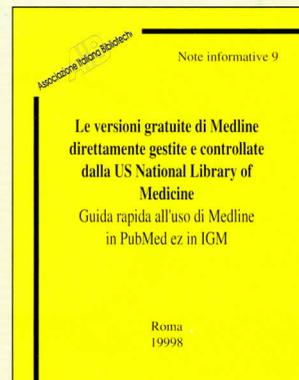
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



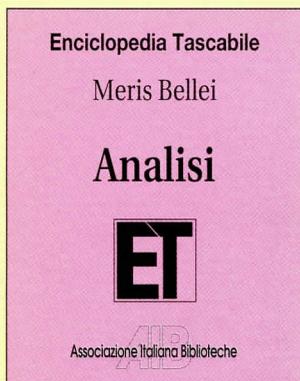
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 2.000



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 20.000 (soci L. 15.000)



L. 4.000

NOVITÀ

## CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume <input type="checkbox"/> <i>La biblioteca, il cittadino, la città</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Le biblioteche provinciali</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Convegno infrastrutture informative per la biomedicina</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Le versioni gratuite di Medline</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Analisi</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Documentazione</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche</i>	L. ....
<input type="checkbox"/> <i>Raccomandazioni per i servizi bibliotecari per giovani adulti</i>	L. ....

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

..... (nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via ..... Cap ..... Città .....

S'impegna al pagamento di L. .... più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro ..... (specificare)

.....  
Data

.....  
Firma

# COPAT

società di servizi

●

**Progetti complessivi per soddisfare le esigenze di biblioteche, archivi e centri di documentazione: nuovi allestimenti, catalogazione di tutte le tipologie di materiali documentari, consulenza e assistenza operativa, progettazione e realizzazione di servizi.**

●

CO.PA.T. Soc. Coop. a r. l. - Via Arese, 10 - 20159 Milano  
Tel. (02) 68.87.333 r.a. - Internet e-mail: copat@enter.it

● *Sedi operative a Torino, Roma e Genova* ●

# sulle tracce del disagio



## POLLICINO

è una banca dati bibliografica su Cd-Rom, realizzata dal Centro studi, documentazione e ricerche del Gruppo Abele, sui temi dell'emarginazione e del disagio

sociale. Il Cd-Rom POLLICINO, consultabile anche in versione inglese,

contiene oltre 30.000 schede bibliografiche relative a

8.000 libri, 16.000 articoli di rivista, 7.000 documenti, 1.000 film, 100 tesi

di laurea. Circa 2.000 schede si

riferiscono alla normativa. I

principali temi trattati sono:

tossicodipendenza, alcoolismo,

giovani, adolescenza, infanzia, carcere,

mafia, omosessualità, transessualità,

prostituzione, aids, professioni sociali

e formazione, politiche sociali e terzo

settore, mediazione dei conflitti.

POLLICINO è proposto in abbonamento

annuale con l'invio di due edizioni della

banca dati, aggiornata semestralmente,

al costo di L. 500.000 (IVA inclusa).

realizzato da



**Gruppo Abele**

### PER INFORMAZIONI:

Centro Studi Gruppo Abele  
via Giolitti, 21 - 10123 Torino  
tel. e fax (011) 8174960  
e-mail: [abele@arpnet.it](mailto:abele@arpnet.it)  
<http://www.arpnet.it/abele>



# COMUNICARE LA BIBLIOTECA

QUATTRO CONSOLIDATE LINEE D'ARREDO  
SPECIALIZZATE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DOCUMENTARIE

**BABELE**

LA LINEA IN LEGNO E METALLO  
DI GRANDE COMPONENTABILITA'

**SIMPLICIO®**

LO SCAFFALE TECNOLOGICO  
PER LA RACCOLTA MULTIMEDIALE

**LATEMAR**

LO SCAFFALE IN METALLO  
AD ALTA CAPACITA' E RESISTENZA

**EPIFANO**

IL DESIGN CLASSICO  
CHE DONA VALORE AD OGNI COLLEZIONE

EVOLUZIONE DI UN SERVIZIO

**GONZAGARREDI®**  
CENTRO STUDI E PRODUZIONE

SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE

46043 GONZAGA-MANTOVA-ITALIA-STRADA PROV.LE PASCOLETTO,5 -TEL.0376-5181 FAX 0376-528127  
gonzagarredi@interbusiness.it